DOPPIOZERO

Italia: rien ne va plus?

Giorgio Boatti
27 Aprile 2011

Ã? il caso di chiedercelo: Italia, a che gioco giochiamo? Zitta zitta lâ??industria del gioco occupa una fetta di mercato che macina un fatturato, oltre 60 miliardi di euro nel 2010, che Ã¨ appena dietro a quello dellâ??Eni, a pari con quello dellâ??Enel, dieci miliardi in piÃ¹ della Fiat, sei volte quello delle Poste. In unâ??Italia dove tutte le attivitÃ industriali sono in crisi lâ??industria del gioco, che a Rimini pochi giorni fa si Ã¨ esibita nella 23Â° mostra internazionale degli apparecchi di intrattenimento e da gioco, sventola risultati in ascesa anche per lâ??anno che si Ã¨ chiuso.

In valori assoluti il mercato italiano dei giochi, terzo a livello mondiale, Ã¨ passato dai 54,4 miliardi ai 60,8 miliardi. Trasferendo nelle casse dello Stato quasi 10 miliardi tra entrate ordinarie e somme incassate dai concessionari, â??una tantumâ?•, per le nuove linee di gioco. Un modo apparentemente comodo, e indolore, per lo Stato di fare cassa evitando di tassare settori, o rendite speculative e finanziarie, che potrebbero reagire male. Con le concessioni erariali sul gioco si tassano ancora una volta i piÃ¹ poveri: sia di soldi sia di strumenti per non rimanere intrappolati nellâ??ossessione di puntare tanto piÃ¹ quanto piÃ¹ si perde.

Di fatto lo Stato, consentendo la sempre maggiore proliferazione dellâ??offerta dellâ??industria dei giochi, si fa sempre piÃ¹ complice della gravissima patologia sociale che attraverso lâ??industria del gioco sta avvelenando il Paese. Questo in seguito alle nuove tecnologie che ampliano lâ??invasivitÃ dellâ??offerta di giochi e inducono, in modo sempre piÃ¹ rapido e ripetitivo, a rischiare. Si rammenti solo la sempre piÃ¹ variegata offerta di â??prodottiâ?• avvenuta negli ultimi 18 mesi e lâ??impatto che questa ha avuto sulla testa di tanta gente che sta dentro la crisi senza veder alcuna concreta via di uscita. Dunque: sono stati proposti il nuovissimo Gratta e Vinci â??Sbanca Tuttoâ?•, ovvero una Lotteria Istantanea con biglietto da 10 euro che mette in palio premi fino a 2 milioni di euro. Altra novitÃ Ã¨ â??Bowlingâ?•, il nuovo Gratta e Vinci da 2 euro con il quale si puÃ² vincere fino a 100.000 euro, ma il cavallo di battaglia del 2010 Ã¨ stato â??Turista per Sempreâ?•, la prima e unica lotteria istantanea che permette di vincere, con 5 euro, un superpremio immediato, un vitalizio e un bonus finale.

Analizzare una per una queste modalitÃ di lotteria, vedere su quali aspirazioni battono e come le comunicano, consentirebbe di delineare â?? piÃ¹ di tante inchieste â?? quello che passa per la testa a tanti nostri concittadini. Lâ??industria del gioco si preoccupa: le grandi *holdings* procedono quasi fossero pusher, mettono a disposizione dei clienti messi troppo male, e che potrebbero rovinare la piazza, un minimo di servizio di orientamento, o forse anche di screening, per prevenire e â??silenziareâ?• casi troppo clamorosi di conclamata dipendenza. Varano campagne e iniziative per aiutare le vittime della â??gioco-dipendenzaâ?•. Fanno sapere che continueranno nella campagna â??PerchÃ© il gioco rimanga un giocoâ?• e dunque allestiranno vetrofanie in tutti i locali, sempre piÃ¹ numerosi, pervasivamente diffusi in ogni angolo del territorio, a rincorrere ogni target possibile di giocatore, al fine di illustrare il Codice Etico e il decalogo che i gestori dovranno-dovrebbero rispettare.

Intanto si elencano i successi vertiginosi del 2010: lâ??espansione del Bingo (+26.46%), il boom del poker online (+33.94) e lâ??impennata delle cosiddette â??Newslotâ?•, vale a dire gli apparecchi disseminati in ogni esercizio pubblico, dai bar alle tabaccherie. Le macchinette nel 2010 hanno macinato un fatturato di oltre 30 miliardi di euro, nonostante cominciassero a essere insidiate dalla temibile concorrenza delle VideoLottery, le nuove venute che, pur operando da pochi mesi, si sono giÃ assestate appena sotto al miliardo di fatturato. MetÃ dei soldi che girano nellâ??industria del gioco vengono dalle macchinette disseminate nei locali. Vale a dire dalla tipologia di gioco che gli esperti in ludo-dipendenza giudicano tra le piÃ¹ rischiose poichÃ© capaci nel giro di poco tempo di frantumare equilibri personali e famigliari. Anche la mappa degli investimenti pro-capite nei vari settori dellâ??industria del gioco per ogni provincia meriterebbe riflessioni dettagliate visto che riserva non poche sorprese ed enigmatiche domande. Ad esempio perchÃ©, proprio nel settore delle slot-machine che Ã¨ quello attualmente egemone e trainante, la piÃ¹ insidiosa macchina creatrice di dipendenza da gioco, vi sono localitÃ dove la cifra â??giocataâ?• pro-capite Ã¨ vistosamente superiore alla media nazionale?

Sapete quale provincia italiana sta al vertice assoluto della spesa in slot-machine? Pavia, con un investimento annuo pro-capite record: 1845 euro. In altri termini, nel corso del 2010, i pavesi sopra i 15 anni hanno preso la bella somma di 931 milioni e 439.620 euro e lâ??hanno giocata alle slot-machine. La spesa procapite di 1845 euro, con cui la provincia di Pavia si impone come la Las Vegas della penisola, Ã¨ tre volte maggiore della media pro-capite nazionale. Ã? di 700 euro superiore alla seconda classificata, vale a dire Como. Ã? di 905 euro piÃ¹ alta di quanto spende Rimini, cittÃ che si colloca al terzo posto. Un mistero da chiarire.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã¨ grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e SOSTIENI DOPPIOZERO

LOTTO
Schleswig-Holstein
SUPER 6
Ja
Nein
Los-Nr. für Spiel 77, GlücksSpirale und Sieger-Chance/Spielschein
Los-Nr. für SUPER 6
72641118
Los-Nr. für S
18782
Los-Nr. für Spiel 77 u
Spielschein
FREITAG IST EUROJA
Hier 5 aus 50 Zahlen ankreuz
Hier 2 aus 10 Eurozahlen ankreuzen
Hier 5 aus 50 Zahlen ankreuzen
Hier 2 aus 10 Eurozahlen ankreuzen